Anno XXIV

Sabato 23 Agosto 1890

Conto corrente colla Posta

N. 201

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

VARIA.

Sento che del caldo ne avete più che abbastanza colaggiù; e potrei dirvi che da alcuni giorni lo si sente anche quassù, ma spira però dell'aria mossa in tutte le ore del giorno, e la sera e la mattina è anche un bel fresco all'aperto. Dunque quelli che amano di godere un po' di fresco sono avvertiti. Alcuni dei primi venuti sono partiti; ma ne vengono dopo degli altri e sono contenti di essere saliti.

***

Nel complesso dei giornali cui ho letto trovo che nei diversi paesi dove si fanno dei calcoli sulle eventualità della politica internazionale estera regna adesso molta diffidenza. A Vienna si mostrano pensierosi per la visita dell'imperatore Guglielmo allo czar, e temono che vi possano nascere degli accordi non favorevoli all'Impero danubiano. A Parigi pure cominciano a pensare, che la Russia non sia quel fedele alleato sul quale si sperava di poter contare in certi casi, vedendo che l'eco della stampa russa sull'incontro dei due sovrani non è tale da affidare che volendo la Francia la sua rivincita, anche le armi russe si volgano contro la Germania. Si sa, che la Russia saprebbe approfittare di quella occasione, ma lo farebbe per sè, lasciando che la Repubblica sbrighi il fatto suo. Si comprende poi anche, che la Francia, malgrado che si dica pronta a prendere la sua rivincita, non crede di poterlo fare molto presto. Lo si vede anche dalla idea di fare in Russia una esposizione de' suoi prodotti industriali, ciocchè indica che la guerra doganale non le è favorevole, dacchè cerca di aprire ad essa gli spacci sopra altri mercati. Su tale soggetto sono poi notevoli le parole dette dal ministro Ribot in un suo discorso pronunziato ad Arras; nel quale disse che chiederà alla Camera di « non dimenticare: che la Francia non lavora soltanto per proprio conto, ma ha nel mondo intero una clientela, che è elemento delle sue ricchezze e d'influenza politica ». Ciò prova, che anche colà si comincia a comprendere, che l'isolarsi commercialmente colle tariffe doganali non è di suo tornaconto, e che se essa vuole fare a meno degli altrui prodotti, gli altri sapranno fare a meno dei suoi, tanto più, che molti sono oggetti di lusso e di moda. Ogni grande Nazione, e tra queste l'Italia, può darsi le sue mode quando soprattutto si tratti di difendere gl'interessi del proprio paese. Il Ribot disse anche alcune frasi, che mostrano da parte sua il desiderio di rassicurare il suo pubblico sulla pace più o meno duratura. Egli disse: « Non abbiamo alcun » motivo d'inquietudine; attualmente » la Francia *pacifica e vigilante* può » continuare con fiducia a sviluppare » le risorse del proprio genio ». Sta bene; ma non c'era bisogno nemmeno di una tale *pacifica* dichiarazione giacchè nessuno pensa a fare la guerra alla Francia. Ma se essa vuole proprio la pace, cominci dal rinunciare alla guerra doganale e cerchi piuttosto d'influire a che fra tutti gli Stati piccoli e grandi dell'Europa si venga ad un accordo per assicurare la pace a tutti.

Il *Secolo* riempie tre delle sue colonne colle spiegazioni e dichiarazioni del futuro presidente della Repubblica italiana, le quali modificano qualche frase del *Matin*, giornale sempre avverso all'Italia ma che ne mantengono il senso complessivo ostilissimo soprattutto a Crispi ed alla alleanza per la pace delle potenze dell'Europa centrale e subordinato alla Francia. Giova sperare, che qualunque si sia che abbia a dirigere la politica nazionale, provvedano gli elettori che non segua la di lui sperata vittoria dei radicali. Il solo pensare, che un Cavallotti che tratta in modo teatrale anche la politica, abbia la pretesa di costituirsi a capo d'un partito, è cosa che deve eccitare al riso; ma siffatte pazzie non bisogna però tollerarle, quando egli fa il pajo con Imbriani, e forma la *triplice* con Coccapieller.

***

Ho letto con piacere che il Collegio di Cividale, così bene collocato com'è per la sua posizione e per i suoi locali, diventi nazionale, sicchè possa anche colle attuali comunicazioni ferroviarie che accostarono quella città a tutte le zone della nostra Regione, accogliere dei giovani da molti paesi al di qua ed al di là del confine.

Ho letto anche nel *Forumjulii*, che a Cividale pensino a fondare una Latteria sociale. Però calcolino bene prima, trattandosi di un centro abbastanza grande per avere molti consumatori di latte, se ne producono tante nel *vicinato* da poter fornire la materia prima in sufficiente quantità per fabbricare del burro e del formaggio, onde non accada a Cividale quello che è accaduto a Tolmezzo di dover tralasciare la fabbrica del caseificio. Procuri il Comizio agrario di diffondere le Latterie sociali anche nella montagna e così il miglioramento della razza lattifera.

L'amico Gortani mi condusse giorni fa a visitare la nuova fabbrica costruita per la Latteria sociale di Piano d'Arta, che procede assai bene sotto la guida del sig. Giovanni Cozzi presidente del nuovo Comizio agrario della Carnia, del quale vi parlai in altra mia.

Assisterei volontieri ai vostri spettacoli; ma non si possono fare due cose in una volta. Mi basta di aver letto nel *Giornale di Udine*, che un veneziano visitatore della nostra città ne abbia detto molto bene. Avanti dunque!

Avosacco, 21 agosto.

P. V.

Qui il tempo varia da un'ora all'altra, avemmo la pioggia questa notte ma in qualche luogo anche la gragnuola. Vedo dai giornali, che dopo i fatti di Castrocaro, S. E. il Ministro delle Finanze verrà in Friuli, cioè quassù a trovare la sua famiglia che alberga da Poldo.

Ho letto la corrispondenza da Parigi scritta da un Friulano in onore del Consigliere d'Ambasciata Ressman. Io che l'ho conosciuto trent'anni fa a Milano non posso dire che bene di lui, del suo cuore come patriotta, e della sua capacità, e molti altri che lo conobbero allora e poi dicono altrettanto. Leggo che il *Matin* conferma l'esattezza di quanto riferì delle opinioni del Cavallotti, il quale non aveva del resto che corretto qualche frase. Se i giornali francesi si rallegrano per la lettera del capo dei radicali italiani non c'è che dire, poichè si sa che essi vorrebbero vedere l'Italia convertita in una Repubblica ai loro comandi; ma l'Italia che desidera ogni bene alla Repubblica vuole essere padrona a casa sua. L'Italia non sarà mai ostile alla Francia, ma farà tutto per difendere sè stessa *usque ad finem* contro chiunque si sia. Se poi vuole avere per amica la nostra Nazione, cominci col non fare la guerra doganale, che non giova di certo nemmeno a lei e col non atteggiarsi nemica a Tunisi e dovunque sia.

Noi non siamo megalomani, ma non accettiamo gli ordini di nessuno e non possiamo di certo mostrarci contenti del disprezzo che ci dimostrano e delle ostilità che ci usano i nostri vicini. Siamo poi noi medesimi i soli giudici dei nostri interessi.

La *Neue freie Presse* dice, come già, credo, il Baccarini, che l'Italia ha nel Regno molte terre irredente a cui dovrebbe pensare occupandosi di esse. Il Consiglio è buono; ma noi diciamo al giornale tedesco di Vienna, che anch'esso deve pensare, se giovi proprio ai Tedeschi dell'Austria lo spingere i rozzi Slavi ad osteggiare, come fanno, gl'Italiani di Trieste, dell'Istria, di Gorizia e della Dalmazia, e se i suoi connazionali non farebbero meglio a pretendere dal proprio Governo che gl'Italiani, che non escono dalla legalità, sieno trattati da pari cogli altri, e che se Tedeschi e Slavi promuovono le *scuole* nella propria lingua, possano fare altrettanto gl'Italiani.

Vedo che l'Ungheria si adopera ad estendere la navigazione a vapore da Fiume per l'Italia; e che cosa fa questa per Venezia? La prima piazza marittima dell'Italia sull'Adriatico si accontenta dei vaporetti lungo il Canal grande e per i bagni del Lido.

Avosacco 22 agosto

P. V.

Le grandi manovre.

L'*Esercito* pubblica la nota seguente; « Notizie concordi, che riceviamo da diverse autorevoli fonti, ci assicurano che il servizio ferroviario e le marce delle truppe destinate alle grandi manovre fra l'Adige e Oglio si sono eseguite senza inconvenienti.

Ciascun corpo e reparto ed ogni distaccamento degli uomini di 1ª categoria della classe 1864 ha raggiunto le dislocazioni assegnate nel modo prefisso, cosicchè le operazioni per lo sviluppo delle esercitazioni di avanscoperta che si iniziarono il 15 agosto e si compiranno il 22 e quelle per le operazioni e manovre di divisioni contrapposte che si iniziarono il 18 e si compiranno il 23 agosto, si sono potute fare nel modo e coi criterii stabiliti dal Ministero della guerra.

Non spetta a noi rilevare l'importanza di questi risultati che dimostrano una volta di più come per parte dei comandanti sott'ordine, come per parte delle unità mobilizzate, si sappiano eseguire esattamente, corrispondendo alle prescrizioni tutte stabilite dai generali comandanti e dal Ministero, gli ordini emanati.

Tutto ciò induce a ritenere che gli studi e i dettagli di servizio per l'azione complessa dei grandi reparti strategici si perfezionano sempre più con ottimi risultati.

In ogni città, villaggio e borgata è una gara di simpatia, di affettuose attenzioni per le truppe che formano i Corpi d'armata di manovra.

Le autorità cittadine, i Comuni, gli individui tutti si adoperano per concorrere con tutti i mezzi a favorire gli accantonamenti e il servizio degli accampamenti per tutto ciò che al benessere delle truppe si riferisce.

Notizie recenti confermano che ovunque la salute delle truppe è ottima e tutto procede senza inconvenienti. »

La prima giornata di manovra.

L'*Adige* ha da Pescantina, 18:

Questa mattina le truppe destinate a prendere parte alle grandi manovre iniziarono le loro operazioni di combattimento e di spostamento.

Situazione dei due partiti. Il nero segnalato sin da ieri sera su quel di Castelnuovo, questa mattina occupava la linea di colline fra Santa Giustina di Palazzolo e monte Romaldolo.

Il bianco, levate le tende, mosse da Pescantina alle ore 5 ant. spiegandosi nel seguente modo: La brigata Alpi (51 e 52) su larga fronte, doveva operare dimostrativamente sulla linea Bussolengo-Santa Giustina, fiancheggiata sulla sinistra dal grosso della cavalleria divisionale che operava a cavallo della grande strada Verona-Peschiera.

La brigata Forlì (43 e 44) ed il 12 bersaglieri (che formavano l'ala destra) dovevano attaccare l'ala sinistra nemica sulle alture a nord di monte Romaldolo dapprima, e in direzione di Sandrà, poi.

Le due brigate d'artiglieria della 3 divisione, disposte ad ovest e sud-ovest di Bussolengo, sulla linea S. Salvatore-S. Vittore, dovevano preparare e sostenere l'attacco delle posizioni occupate dalle proprie fanterie, secondando all'occorrenza, i progressi dell'ala destra della divisione.

Comandava la divisione di manovra il maggior generale cav. Pedotti, comandante la brigata Forlì.

La compagnia zappatori del genio, fortificata la fronte Sud di Bussolengo, proteggeva la colonna carreggio, da una probabile punta di cavalleria.

Alle ore 7, le avanguardie della divisione, scorto il nemico, aprivano il fuoco, che, lento dapprima, rimase molto nutrito durante tutta la brillante fazione.

Il combattimento fu accanitissimo e durò sino alle 11 ant., momento in cui il partito nero, non potendo più sostenere il fuoco dei bianchi, cominciò a ritirarsi in direzione di Valeggio, lasciando prigioniere due batterie d'artiglieria divisionali e la compagnia del Genio col relativo parco.

Alle ore 12 le truppe della divisione (vincitrici) si accampavano sulla linea Santa Giustina Palazzolo-Sona.

I varî servizi di munizionamento e di vettovagliamento funzionano in un modo veramente encomiabile.

Si ha da Peschiera, 19:

Nella marcia da Peschiera verso Brescia della divisione Rubeo, ieri il reggimento cavalleria « Novara » marciò su Pozzolengo occupandolo. Tre squadroni del reggimento « Novara » si sono distaccati così: Uno a Desenzano, uno a Solferino, uno a Cavriana coprendo la fronte Lonato-Castiglione-Medole per proteggere la marcia di tutta la divisione con le brigate Savoia, Roma, Piacenza e di tre squadroni del reggimento « Novara. »

Riassumo la situazione della divisione Rubeo. Ieri sera la terza brigata era tra Peschiera e Bussoleno, la quarta, con l'artiglieria ed il quartiere generale a Valeggio.

Questa mane si sono collegate le linee. I posti di corrispondenza sono coperti da 7 squadroni distaccati a Desenzano, Solferino, Cavriana, Monzambano, Volta, Buperchetti.

APPENDICE

IRMA

BOZZETTO DI ADOLFO SILVIO LIMENA

(Continuazione vedi N. 199, 200),

Il giovine intanto, senza essersi prima fatto annunziare, entrò nel salottino. Irma provò un po' di spavento quando sentì rinchiudersi l'uscio; allorchè vide il giovine di Caprino, si rassicurò.

— Continuate, marchesina, continuate — disse Ammiano, avendo Irma cessato di suonare.

— Quali nuove marchesino?

— Una novità molto vecchia, Irma.

— Cioè?..

— Cioè, che le donne son sempre donne e gli uomini sempre più schiavi di esse,

— Ne avreste fatta esperienza, voi stesso?..

— Purtroppo!..

— Via, via, marchese Ammiano!.. Volete che vi canti una romanza di Rubinstein? — fece con dolcezza Irma.

— Fate come volete — disse secco secco Ammiano. Irma incominciò a trarre dal pianoforte le prime modulazioni. Dopo un pò di preludio, si mise a cantare... La romanza inebbriava il giovine, tanto che venuto d'accanto alla marchesina, le aveva prese le treccie d'oro e le baciava.

S'accorse di ciò la fanciulla, la quale smettendo tosto di cantare si volse ad Ammiano, e sorridendo gli disse: — A quanto pare vi piace molto la musica, non è vero?

— Molto, moltissimo, marchesina,... massime in certi momenti!..

III.

Era una bella notte di settembre! Il cielo era seminato di splendenti stelle; e tutto all'intorno dormiva nella serena quiete de'campi.. ad eccezione d'un gentile zeffiretto, che lemme lemme spirava, accarezzando le piante.

Appoggiato al verone, Ammiano si beava dell'incantevole bellezza della natura, pensando ad Irma.

La fanciulla è là, seduta al pianoforte e preludia un dolce suono; indi la sua voce, quale scintilla di fuoco, si slancia nei cieli... e perviene agli orecchi del giovine innamorato.

Quel canto, quella melodia, quella fresca notte di settembre, sconvolgono le idee del marchese di Caprino...

Egli s'avvicina ad Irma... l'abbraccia e — T'amo — le bisbigliò all'orecchio.

Nel silenzio profondo di quella notte di settembre si sentì l'eco d'un bacio... lungo ed appassionato.

— Ammiano, quanto ti amo! — disse melanconicamente la fanciulla, posando la bionda sua testolina sul petto del giovine marchese; — Quanto ti amo!.. Ma..- ahime!.. ho fatto un giuramento solenne... l'ho fatto sul capo della mia povera madre che mai conobbi...

— E giurasti?.. — soggiunse Ammiano col cuore pieno di trepidazione, — Giurasti... di...

— Di serbarmi tutta per Arturo... giurai di rimaner zitella!.. — E diede in uno scoppio di pianto.

Il marchese di Caprino commosso, e con un'aria in cui s'indovinava lo schianto del cuore, prese a dire;

— Irma, Irma mia; non senti pietà del mio povero core? Io t'ho offerto tutti i miei sogni di gioventù, tutte le più belle aspirazioni de'miei vent'anni, che io avrei lietamente immolato sull'altare della tua bellezza... e tu?

E si mise a piangere come un fanciullo; mentre Irma immobile, taceva sempre e, pallidissima, guardava fissamente il giovine.

— Quanto t'ho amato Irma!.. — continuava Ammiano — Credevo di poterti consacrare tutti i miei giorni... ma non fu che un sogno... un sogno che è già sepolto. Che più rievocarlo?

Fosse ora ci vediamo per l'ultima volta, Irma... —

Ella ebbe un sussulto, e singhiozzando gli disse: — Come sei cattivo, Ammiano!.. Non te ne accorgi che mi fai male?

— Perdonami, Irma, perdonami!..

Riavutosi un pò, il marchese di Caprino, s'avvicinò al pianoforte, prese il libro dov'era scritto la mesta romanza di Rubinstein, e gettò giù queste poche righe: « Bella fanciulla!.. Qualunque volta suonerai questa romanza, ricordati di Ammiano... di Ammiano che t'amò tanto e tanto. Egli parte, portando seco il dolore delle tue ripulse; il tuo ricordo sarà la sua felicità e il suo tormento... »

Ebbra d'amore, e pallidissima in volto Irma lesse quelle parole... indi, in preda a violentissima febbre, si gittò tra le braccia di Ammiano e pianse...

— Perdonami, Ammiano adorato, perdonami — andava ripetendo la marchesina di Crespiatico; mentre il giovane la colmava di baci e bagnava il volto della fanciulla delle lagrime che dirotte gli scendevano dal ciglio...

Quindici giorni dopo Irma tra le braccia del padre, oppresso dal dolore, col bacio dell'innamorato sul volto, abbandonava per sempre questa misera terra. Il parossismo dell'amore produsse una fortissima scossa alla sua debole fibra, cosichè dovette cedere sotto i colpi funesti della morte e scendere nella fredda melanconia di una tomba. Ed ella moriva proprio quando incominciavano a cadere le foglie ingiallite e la natura volgeva a grandi passi verso l'inverno.

Povera fanciulla!.. Per te il sorriso d'amore, fu quello della morte!..

FINE.

Ieri sera le pattuglie estreme della divisione Rubeo scopersero il punto estremo della divisione Longhi.

L'esposizione di architettura a Torino

Poco più d'un mese ci separa dall' inaugurazione di questa Esposizione, che mossa da un felice pensiero, da un atto di culto alla grand'arte che lasciò le più luminose e durature impronte nei secoli, assunse, in Italia ed all'estero, un carattere di opportunità e di interesse vivissimo. Ed è dall'estero, e specialmente dalle varie provincie italiane all' infuori del Piemonte che al benemerito Comitato giunsero e giungono ogni giorno le più vive parole d' incoraggiamento, i più efficaci aiuti morali e materiali.

Uno dei caratteri più spiccati di quest'Esposizione unica nel suo genere, sarà un risveglio degli studi architettonici del passato, e specialmente del Medio Evo.

I governi delle altre nazioni favoriranno questo risveglio destinando ingenti somme a questi studi; in Italia invece, dove il concorso governativo non interviene che in proporzioni assai modeste, quello che si è fatto lo si deve quasi esclusivamente alla iniziativa privata.

Certo da quest'Esposizione balzerà fuori un nuovo e lodevole slancio per tale ramo importantissimo di studi, i quali, benchè da taluni poco approvati come applicazione moderna, daranno, se seguiti sui precetti di Viollet Le Duc, molta serietà e notevole razionalismo alle opere architettoniche moderne che ad essi saranno ispirate.

Il governo promise ed accordò appoggio all'Esposizione; S. E. Boselli, ministro della pubblica istruzione, non contento di concorrervi con sussidi materiali di denari e di medaglie, volle che nell'Esposizione figurasse la collezione completa dei rilievi e restauri dei monumenti storici italiani, eseguiti nell'ultimo decennio. Questa collezione sarà collocata, a titolo d'onore, nel salone principale centrale, ed il collocamento sarà fatto sotto la direzione del comm. D'Andrade, a ciò delegato dal ministero.

Un altro carattere eminentemente pratico ed utile sarà dato all'Esposizione della 4 Divisione (internazionale) in cui saranno esposte le piante di risanamento delle principali città europee. Berlino, Vienna, Londra hanno già inviato od invieranno i disegni, le fotografie che intendono di esporre, ed invieranno i loro ingegneri municipali per collocare a sito gli oggetti esposti.

Torino, oltre alle piante storiche della città, già esposte nel 1884 nel padiglione della Città di Torino, concorre con fotografie e disegni di tutto ciò che serve agli interessi comuni della città sotto vari rispetti, come casotti daziari, colonne luminose, carri mortuarii, tutto quello insomma che ha attinenza coll'architettura e coll' ingegneria sotto qualsiasi punto di vista.

Le domande di espositori sono moltissime: dall'estero vengono quantità enormi di fotografie, fototipie, disegni, libri, ecc. E non mancano tratti di squisita cortesia da parte di illustri architetti, come ad esempio di Dartein, distintissimo architetto francese, che mandò la sua celebre opera *L'Architecture Lombarde*, destinandola, con una dedica gentile, alla Biblioteca dell'Accademia di Belle Arti di Torino.

Tutto questo per valore scientifico, artistico e morale.

Anche dal punto di vista materiale l'Esposizione si presenta sotto i migliori auspicii. Le azioni sottoscritte in tal numero, che varca d'assai le speranze del Comitato, il quale si troverà in possesso di circa lire 10,000, sono più che sufficienti a coprire largamente il suo preventivo.

Le azioni sono eleganti cartoncini policromi, in cui fu riprodotto in scala minore il bel cartellone ideato e disegnato dall'architetto prof. Mario Ceradini. Ogni azione costa lire 10, e dà diritto alla tessera d'ingresso permanente all'Esposizione, durante la quale numerosi e distinti conferenzieri, pregati, terranno delle conferenze su argomenti architettonici, di ingegneria sanitaria, ecc.

Attualmente si sta lavorando alacremente alla facciata dell' ingresso principale all'Esposizione, per cui fu a suo tempo bandito un concorso che ebbe 27 concorrenti. Chi meglio di tutti rispose alle condizioni del concorso fu il *giovane architetto friulano D'Aronco*, il cui progetto fu prescelto e premiato con medaglia d'oro.

Senonchè, per una questione di spesa di esecuzione, il progetto dovette essere modificato, ed in questo lavoro *il D'Aronco* ebbe consigliere e collaboratore l'architetto cav. Riccardo Brayda. Ridotta così la spesa, la facciata si sta costruendo, e sarà presto un fatto compiuto anche grazie al concorso di parecchi benemeriti.

Nelle provincie Baltiche.

Le provincie baltiche (Curlandia, Livonia, Estonia), sono conquiste della Russia sopra popolazioni tedesche e protestanti, e quindi oggetto d'un tacito irredentismo nei patrioti tedeschi.

Per affrettarne la russificazione il governo di Pietroburgo ha proscritta la lingua tedesca nelle scuole, negli atti governativi e nelle pubbliche contrattazioni; oppone inoltre crescenti ostacoli al naturale svolgimento del culto protestante, tentando soffocarlo sotto l'allagamento della religione greco-ortodossa, che è quella della grandissima maggioranza dei russi.

Ora, la visita dell'imperatore Guglielmo II allo Czar dovendo aver luogo, non a Pietroburgo ma a Narva, dove sono accampati i corpi destinati alle grandi manovre, lo sbarco s'è fatto a Reval (Estonia) che è il porto più vicino meglio in grado d'accogliere il piroscafo-yacht imperiale e le navi di scorta.

Ma affinchè i tedeschi della provincia non potessero cogliere l'occasione propizia per far dimostrazioni irredentiste, il governatore della provincia, principe Schalowski, ha presi i provvedimenti draconiani che seguono:

1. È vietato ai tedeschi-russi di presentare qualsiasi indirizzo all' imperatore tedesco al suo arrivo a Reval.

2. Coloro che contravvenissero al presente decreto sarebbero puniti con la deportazione in Siberia.

3. I pastori luterani dovranno astenersi nei loro sermoni da qualunque allusione al viaggio imperiale.

4. E' interdetto al clero di festeggiare, come è suo costume, la Riforma (luterana) il 31 ottobre.

E questi provvedimenti, d'interesse russo, sono addottati al momento stesso in cui l'Imperatore di Germania mette il piede sul territorio russo per fare allo Czar una visita cortese ed amichevole!

Il Re citato in giudizio.

Il corrispondente romano della *Lombardia* telegrafa:

« Un tal conte Porro ha citato davanti ai tribunali il Re protestando perchè conferì al principe ereditario mentre viaggiava in incognito, il titolo di conte di Pollenzo, mentre questo titolo spetterebbe *ab antiquo* alla famiglia del querelante. »

Una marcia disastrosa in Germania.

La *Frankfurter Zeitung* del 20 reca:

Un reggimento bavarese partito alle 6 1|2 con una temperatura di 26 gradi, percorse in un ora e mezza dieci chilometri da Sommerhau en a Marktbreit. I soldati spossati dal caldo e dalla fatica della marcia forzata cadevano come mosche.

In breve il terreno era coperto di ammalati che imploravano aiuto. Pareva un campo di battaglia.

Il medico del reggimento era impotente a soccorrerli tutti.

Un soldato spossato, bavoso, febbricitante, fu costretto a marciare finchè cadde esanime.

Il *Wuerzburger Iournal* narrando di questa marcia, reclama un'inchiesta e che venga dato un esempio salutare, castigando severamente il colonnello, che fu di recente promosso.

Il *Vuerzburger Generalanzeiger* afferma che il comandante del secondo Corpo d'armata ha ordinato una severa inchiesta.

Le ultime notizie su questa disgraziata marcia recano che si deplorano due morti, 200 ammalati e 170 sbandati.

I vini italiani al Marocco.

La legazione italiana a Tangeri inviò al Ministro degli esteri un rapporto, nel quale si afferma che i vini italiani possono trovare un nuovo sbocco al Marocco.

Un negoziante italiano stabilito a Tangeri fece conoscere i nostri vini a Fez e Mequinez; l'apertura della linea di navigazione dall'Italia al Marocco faciliterà l'esportazione.

L'ITALIA IN AFRICA

La *Riforma* dichiara priva di qualsiasi fondamento la notizia, data dal *Popolo Romano*, che un trattato d'amicizia e protezione sarebbe stato concluso dal Comando di Massaua con alcune tribù Hadendowa le quali da Filik vanno al sud di Kassala, comprendendo questa città.

Il ministero della marina ha acquistato in Africa un sambuco che chiamerassi *Gazzella* Avrà equipaggio indigeno e servirà come scorridore vigilante nelle acque dell'Eritrea.

DI QUA E DI LA

Piroscafo incendiato.

Si ha da Pietroburgo 19:

A Nini-Nowgorod, il piroscafo *Gregor* che navigava nel Volga fu distrutto dalle fiamme. I passeggieri, circa un centinaio, parecchi avvinazzati, si precipitarono nel fiume, annegando quasi tutti.

Palla omicida.

Si ha dalla Spezia, 21:

Presso il forte Castagna, mentre l'equipaggio della nave *Roma* eseguiva dei tiri al bersaglio — e dicesi senza l'autorizzazione del ministero della guerra — una palla andò a colpire una donna presso la sua casetta uccidendola all' istante.

La sventura non sarebbe accaduta se si fossero pubblicati i consueti avvertimenti come è prescritto.

La povera donna è madre di quattro figli.

Da Torino a Treviso in velocipede.

Dal 6 al 10 settembre avranno luogo a Treviso alcune feste velocipedistiche, a cui prenderanno parte molti soci del Veloce Club del Piemonte.

I velocipedisti di Torino, a cui si uniranno molti altri delle Società di Savona, di Genova, di Casale, si recheranno sul luogo percorrendo tutta la strada su i rispettivi bicicli. La partenza avrà luogo il 1. Settembre da Torino e, secondo i computi, si arriverà a Treviso il 6 verso le ore 10, con una percorrenza giornaliera di 75 chilometri.

Tragedia militare in Austria.

Giorni sono, a Cracovia (nella Polonia austriaca) un ufficiale, durante le esercitazioni d'uso, uccise un soldato il quale aveva risposto vivacemente a certi rimproveri fattigli dall'ufficiale. Costui allora, impugnata una rivoltella, ne sparò un colpo contro al soldato che cadde a terra col cranio spaccato.

Quindi l'ufficiale, forse inorridito dalle fatali conseguenze del suo atto, si uccise tirandosi un colpo di rivoltella al cuore.

Il terribile ciclone nel Jura.

Si ha da Parigi, 21:

Il ciclone a Saint Claude durò tre minuti. Molte case caddero, seppellendo vittime. Vennero trovati finora cinque cadaveri, ma devono essere molti di più, perchè molte persone sono introvabili. I parenti le cercano ansiosamente. I feriti sono numerosi. L'officina Cayron è un ammasso di rovine. Altre officine riportano danni ingentissimi e devono cessare Seimila operai sono senza lavoro.

I villaggi vicini ebbero la medesima sorte. Centinaia di tetti volarono lontani. Il convento e la chiesa di Rousses sono distrutti. Le tombe dei cimiteri furono scoperchiate. A Longehaumois, nove case sono cadute seppellendo il bestiame. I danni sono incalcolabili.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

22 agosto 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 23 ag.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	753.5	752.6	753.7	754.2
Umidità relativa	60	47	58	48
Stato del cielo	coper.	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento (direz.	NE	E	NE	NE
Vento (vel k.	12	1	1	12
Term. cent. .	21 6	26.4	21.7	23.6

Temperatura (massima 29,2 / minima 20,9)
Temperatura minima all'aperto 20.0

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle, ore 3 pom. del 22 agosto:

Probabilità: Venti da freschi a deboli intorno ponente; cielo sereno, continua temperatura molto elevata.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

S. E. il ministro Seismit-Doda appena arrivato ieri mattina in casa dell'ing. Carlo Braida desiderò di riposare, trovandosi alquanto stanco. Più tardi però si alzò e lavorò tutta la giornata ricevendo pure alcuni amici.

Oggi però S. E. sta benissimo e domani mattina raggiungerà la sua famiglia in Arta.

Crediamo che questa sera il ministro assisterà alla rappresentazione della *Gioconda*.

COMUNICAZIONI
della Camera di Commercio

Il Ministero delle poste e dei telegrafi accolse il reclamo presentatogli dalla Camera di Commercio di Udine contro alcune interpretazioni restrittive ed erronee che gli uffici postali davano al nuovo regolamento.

Ecco la decisione del Ministero:

« Roma, 16 agosto 1890

Div. 2. Sez. 2. N. 22931 .

Alla Camera di Commercio di Udine.

In risposta alla nota qui in margine distinta lo scrivente le partecipa che i cartoncini per avviso di passaggio di Commessi viaggiatori, trasmessi in comunicazione da codesta Camera di Commercio, furono erroneamente considerati come corrispondenza avente carattere personale ed indebitamente sottoposti alla tassa delle lettere; mentre giusto quanto è stabilito dal nuovo Regolamento, essendo stampati o litografati per intiero, possono essere ritenuti circolari di commercio, ed ammessi al trattamento delle stampe pure e semplici, ed essere spediti in qualunque numero di esemplari.

Furono quindi date le necessarie disposizioni richiamando chi spetta alla esatta applicazione delle disposizioni del Regolamento succitato, e fu disposto che siano restituiti ai rispettivi destinatari rimborsando loro la tassa di cui i cartoncini furono gravati.

Con stima

Il Sotto Segretario di Stato
C. COMPANS. »

Le feste di domani. *Grande Accademia di scherma e ginnastica.* (ore 12.30). Nella prima parte si produrranno i soci della nostra Società di Ginnastica reduci da Milano. Al torneo schermistico prenderanno parte, oltre al valente maestro sig. Luigi Barbasetti, nostro concittadino, i signori: Guasti, Varone, Sartori, Brasioli, Tagliapietra, Sodo, Pirrò e Angelini.

Prezzi d'ingresso: Loggia e palcoscenico L. 1. Palchi di I. e II fila L. 5. Poltroncina in platea L. 2. Scanni L. 1. Loggione L. 0.50.

Corse di cavalli in Giardino Grande. (Ore 5 pom.)

Corsa internazionale (due premi L. 1500 e L. 700).

Corsa regionale (quattro premi, I. premio L. 800).

Primi posti L. 2, secondi posti L. 1; elisse del giardino cent. 30.

Dalle 7 alle 8.30 la musica del 35° fanteria suonerà sotto la Loggia Comunale.

Dalle 8 al'e 8.30 illuminazione fantastica a fuochi di bengala della piazza Vittorio Emanuele, della Loggia Comunale, della Loggia di S. Giovanni e del Castello.

Alle ore 8.30 ottava rappresentazione del *Lohengrin* al Teatro Sociale.

Esposizione di Numismatica. Avvertiamo il pubblico che è sempre aperta l'esposizione di monete ed altri oggetti artistici del sig. *Amerli.*

L'esposizione è visibile nella Sala maggiore dell'Istituto Tecnico.

Legato Bartolini. A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1890 - 1891.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, nati e domiciliati in questa città riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine e costumi intemerati.

I sussidi vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'articolo 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte all' ufficio della Congregazione di Carità, documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera *d* di esso articolo, dovrà essere di almeno otto decimi in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a sette decimi, e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Legato De Marchi. Riceviamo da Tolmezzo 21:

Ricorrendo oggi il primo anniversario della morte del sig. Paolo De Marchi, suo figlio sig. Lino rimise a questa Congregazione di Carità L. 1000 perchè, unitamente ad altrettante versate in occasione del decesso, venga costituito un capitale fruttifero da intestarsi *Legato Paolo De Marchi*.

L'Amministrazione dell' istituto è lieta di poter comunicare un atto di si generosa ed intelligente carità per il quale esterna al benefattore i più vivi ringraziamenti.

Il V. Presidente
DANTE LINUSSIO

R. Scuola di Viticoltura ed Enologia in Conegliano. *Ammissione per l'anno 1890-91.*

La scuola ha lo scopo d' impartire l'insegnamento di tutto ciò che riguarda la viticoltura e l'enologia, in modo da formare individui atti:

a) all'esercizio pratico della coltivazione della vite e della preparazione e conservazione del vino.

b) alla direzione di aziende e società enologiche,

Essa inoltre eseguisce delle indagini scientifiche e degli studi sperimentali attinenti alla coltivazione ed alle malattie della vite, alla preparazione e conservazione del vino ed alle industrie secondarie che vi si collegano.

In armonia agli scopi sopraindicati sono istituiti presso la Scuola due Corsi d'insegnamento: il Superiore che è di quattro anni e l' Inferiore che è di due.

Sono ammessi al primo anno del Corso Superiore i giovani che hanno conseguito la licenza dalla Scuola Tecnica, o dal Ginnasio inferiore.

Questi ultimi dovranno essere sottoposti ad un esame d' integramento, che consisterà in una prova di disegno a mano libera.

Sono ammessi altresì al primo anno del Corso Superiore i licenziati dal Corso Inferiore delle Scuole speciali enologiche, nelle quali il Corso si compie in tre anni (Alba, Avellino, Catania)

La patente conseguita in una Scuola normale è titolo sufficiente per l'ammissione.

Sono ammessi direttamente al secondo od al terzo anno tutti coloro i quali avendo percorso alcune classi degli istituti tecnici, o dei licei, sostengano un esame complementare sulle materie contenute nel programma della Scuola e non comprese negli studi già fatti.

Vengono altresì ammessi degli uditori, nel solo limite però che non riescano d'impedimento alla normale istruzione degli allievi regolari.

L'esame di chimica inorganica è obbligatorio anche per gli uditori quando questi intendano di frequentare i laboratori di chimica e di botanica.

Le lezioni teoriche sono sussidiate e completate da numerose esercitazioni e dimostrazioni pratiche.

Le lezioni incominceranno col giorno 13 del prossimo venturo ottobre.

Al Corso Inferiore sono ammessi quei giovani che abbiano un'età non inferiore ai 15 anni e che posseggano almeno l'istruzione che s' impartisce nelle prime tre classi elemenrari, oppure si sottopongano ad una prova d'esame nella quale mostrino di saper leggere e scrivere correntemente e fare le prime quattro operazioni d'aritmetica.

Le lezioni incominceranno il giorno 17 del prossimo venturo novembre.

Per i Maestri delle scuole rurali. Il ministro della istruzione pubblica, penetrato dalle misere condizioni in cui versano gli insegnanti dei piccoli Comuni rurali, aventi scuole non classificate obbligatorie, ha ordinato che sia concesso per l'anno in corso un sussidio di L. 75 per una volta tanto a tutti i maestri aventi stipendi inferiori al minimo legale.

Gita alla Marmolada. La Presidenza del Club Alpino Italiano (*Sezione Vicentina*) ci ha fatto pervenire l'annunzio col relativo programma e scheda di adesione, firmati gli egr gi Almerico da Schio e Alessandro Cita, della gita alla Marmolada (m. 2367), fissata per i giorni 30 e 31 agosto e 1 settembre.

Il caldo. Continua sempre la temperatura molto elevata. La pioggia che fece l'altra sera una brevissima apparizione, non vuol ancora venire a rinfrescarci. Nelle campagne si appalesano già i danni della siccità.

Alla sera e di primo mattino però da due giorni, si gode abbastanza frescura ed anzi disturba alquanto il vento.

La massima temperatura l'abbiamo avuta il giorno 21 con 35 centigradi.

Lezioni nelle lingue tedesca e inglese *si danno a modiche condizioni.*

Rivolgersi alla redazione del nostro Giornale.

Annegato. Il contadino Manfè Luigi da Caneva di Sacile, bagnandosi nel fiume Livenza, perdeva miseramente la vita.

Incendio. Nella casa di Becchiarutti Maria da Trasaghis si manifestò il fuoco che stante il pronto accorrere di quei terrazzani venne in breve circoscritto, limitando il danno a L. 300 per mobili, fieno e strame distrutti.

Arte,

Teatro S
ore 8 30 prim
l'opera in 4 a
Ponchielli.
Esecutori pr
leoni, Saffo Be
Menotti Delfin
Campello.
Domani *Loh*

Teatro R
presidenza di
di dare, nel p
rappresentazi
maestro Apol

Program
banda del 35
domani dalle
Piazza Vittor
1. Marcia
2. Sinfonia «
schera »
3. Aria « Ro
volo »
4. Valzer «
5. Gran Pot-
tuani »
6. Polka

LIBR

L'Indip
chè oggi, us
recherà in p
celebre nost
milda Panto

Nuovi V
bito pubblico
nuovo lavor
Azzoni, segr
Finanza, c d
e i modi pe
diversi. Un
qui un vivo
tori di ren
dell'Azzoni
completo, in
delle leggi e
pubblico e t
circa la vas
svolte sisten
gior chiarez
pertanto, ch
mento e non
scura nessun
che devono
sessori dei t
da coloro ch
chiedere ed
razioni onde
Il Debito
375 pagine,
nuali Hoepl

Un nuovo r

Il R. P.
missionario
vaggia del
« Mesi so
di Dighid,
stavo sotto
nyari, da m
quest'anno.
rabbiata mo
quali due m
profonde fer
tare alcuni
zarle, ma la
Ah, *Sabeb*,
un buon rime
La cagna
un bastone,
il ventre, le
lo taglia a
dei morsicat
sanguinanti.
dicono Rima
stendo per
condussero
cicatrici ad
anni fa da u
mangiato un
gato della b
ebbe consegu
Il fatto ch
di marzo, ed
le ferite gua
continuano a
pensare dello
Pasteur ?...
fino che il r
già preso dal
fallibilmente.

Non più mor

Scrivono d
nicle che il
fatto un' inve
guerra innoc
che all'istant
lettile che lo
in gaz, la cu
in un dato s
venti. Questo
di tre ore, ne
gli disarmere

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 30 prima rappresentazione dell'opera in 4 atti *Gioconda* del maestro Ponchielli.

Esecutori principali: Romilda Pantaleoni, Saffo Bellincioni, Felicita Angeli, Menotti Delfino, Gianni Masin, Tullio Campello.

Domani *Lohengrin.*

Teatro Ristori di Cividale. La presidenza di questo teatro ha stabilito di dare, nel prossimo settembre, alcune rappresentazioni dell'opera l'*Ebreo* del maestro Apolloni.

Programma musicale che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 7 alle 8.30 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia « Tutti in Maschera » — Pedrotti
3. Aria « Roberto il Diavolo » — Meyerbeer
4. Valzer « Violettes » — Waldteufell
5. Gran Pot-Pourry « I Lituani » — Ponchielli
6. Polka — N. N.

Libri e Giornali

L'Indipendente Friulano anzichè oggi, uscirà domattina, domenica, e recherà in prima pagina il ritratto della celebre nostra concittadina sig.ª *Romilda Pantaleoni.*

Nuovi Manuali Hoepli. *Il Debito pubblico italiano* è il titolo d'un nuovo lavoro del signor Francesco Azzoni, segretario nelle Intendenze di Finanza, col quale si dànno le regole e i modi per le operazioni sui titoli diversi. Un libro siffatto è stato sin qui un vivo desiderio di tutti i detentori di rendite pubbliche, e il libro dell'Azzoni riesce, infatti, un trattato completo, in cui tutte le disposizioni delle leggi e dei regolamenti sul Debito pubblico e tutte le istruzioni emanate circa la vasta e complessa materia sono svolte sistematicamente e colla maggior chiarezza e semplicità. Il lavoro pertanto, che non è un semplice commento e non ne ha l'aridità, non trascura nessuna delle tante disposizioni che devono essere conosciute dai possessori dei titoli di Debito pubblico e da coloro che sui titoli stessi devono chiedere ed eseguire alcuna delle operazioni onde sono suscettibili.

Il Debito pubblico italiano consta di 375 pagine, e fa parte dei noti *Manuali Hoepli* (serie scientifica, L. 3).

Un nuovo rimedio contro l'idrofobia.

Il R. P. Haghenbeek, della C. di G., missionario fra gli Uraous, tribù selvaggia del Bengal scrive:

« Mesi sono, nel mio giro al nord di Dighid, ero giunto a Barambai, e stavo sotto la loggia di un ricco *bunyari*, da me battezzato nel gennaio di quest'anno. D'un tratto una cagna arrabbiata morse sei o sette uomini, fra i quali due miei portatori, facendo loro profonde ferite. Ordino di far arroventare alcuni pezzi di ferro per cauterizzarle, ma la gente mi guarda ridendo: Ah, *Sabeb*, dicevano, è niente; abbiamo un buon rimedio contro la rabbia; vedrà.

La cagna ritornava; uno di loro prende un bastone, l'accoppa; un altro le apre il ventre, le estrae il fegato palpitante, lo taglia a pezzi, e ne da a ciascuno dei morsicati, che li mangiano crudi e sanguinanti. Non c'è più pericolo, mi dicono. Rimanendo io incredulo e insistendo per la cauterizzazione, essi mi condussero un uomo che aveva larghe cicatrici ad una gamba. Morso cinque anni fa da un grosso cane, egli aveva mangiato un pezzo sanguinante del fegato della bestia, e dalle sue ferite non ebbe conseguenza alcuna.

Il fatto che narro avvenne alla fine di marzo, ed ora, ai 3 di ottobre 1889, le ferite guarirono e tutti quegli uomini continuano a stare a meraviglia. Che pensare dello specifico e che ne direbbe Pasteur? ... Gli indigeni pretendono perfino che il rimedio dato ad un uomo già preso dalla rabbia, lo guarisca infallibilmente. »

Non più morte, ma sonno in battaglia.

Scrivono da Vienna al *Daily Chronicle* che il dott. Juenemann avrebbe fatto un' invenzione che renderebbe la guerra innocua. Si tratta di un fluido che all'istante dello scoppio del proiettile che lo contiene, si trasformerebbe in gaz, la cui azione addormenterebbe in un dato spazio tutti gli esseri viventi. Questo sonno avrebbe la durata di tre ore, nel qual tempo i soldati svegli disarmerebbero gli addormentati.

Questo fluido sarebbe di poco costo; il dott. Juenemann ha offerto la sua invenzione al governo austriaco, che ha risposto non avere fondi per fare questi esperimenti. Ora pensa di rivolgersi all'Inghilterra.

FATTI VARII

Pene contro la lingua lunga delle donne. Sembra che a Toronto (Canadà) si tratti seriamente di rimettere in vigore la famosa legge inglese contro le donne convinte di aver parlato male del prossimo, e di essere notoriamente designate come « cattive lingue. »

Ecco la traduzione di questa celebre legge, che d'altra parte or son pochi anni fu applicata anche nel New-Jersey (Stati Uniti); caduta di poi in disuso, ma non ancora abrogata.

« Sarà pubblicamente tuffata nell'acqua col mezzo di una *altalena speciale*, sino a che ne sia completamente inzuppata, la donna convinta di essere un'abituale detrattrice; ossia dedita a seminare zizzanie e discordie fra i pacifici e gli onesti vicini; a provocare coi suoi maligni commenti, risse e controversie fra individui ed individui, famiglie e famiglie, ed a disporre malizievsamente gli animi ad interpretare in un falso senso gli atti e le parole di tale o tal'altra persona corporazione od ente morale. »

Da lungo tempo non si pensava più a Toronto a questa legge; ma sembra che, da qualche anno, una donna di nome Annie Pope, mantenga viva la discordia in Prince Street, e renda la vita insopportabile a tutte le persone del quartiere, colmandole costantemente di insulti e sollevando fra esse ogni sorta di querele colle sue calunnie e maldicenze.

Ora questi cittadini, perduta finalmente la pazienza se ne vendicarono sporgendo querela ai tribunali contro Annie Pope, accusandola di essere una « volgare detrattrice. »

Arrestata e tradotta avanti il giudice di polizia, essa, venne ritenuta in carcere in attesa del processo, che avrà luogo avanti la Corte d'Assise.

Dicono che la giustizia di Toronto si trova in un grande imbarazzo, poichè la colpevolezza dell'accusata essendo evidente, essa verrà senza dubbio condannata ad essere tuffata nell'acqua, ed il guaio si è che non esiste più in tutta la provincia un'*altalena speciale* per applicare ad Annie Pope la pena stabilita per questo genere di reato.

Telegrammi

I Reali a Brescia.

Brescia, 22. Ieri sera il Re ed il Principe Ereditario si recarono in teatro, dove furono acclamatissimi. Dopo il secondo atto ritornarono al palazzo fra gli evviva della popolazione.

Oggi alle ore 10 ant. il Re ed il Principe di Napoli si recarono nel locale del tiro a segno accompagnati da Zanardelli, Bertolè Viale, Cosenz, Pallavicini e Rattazzi. Furono ricevuti dal prefetto, dai presidenti delle Società mandamentali e provinciali di tiro a segno, da 25 rappresentanze; lungamente ed entusiasticamente applauditi.

Alle 11.40 ant. il Re e il Principe uscirono dal tiro e nel ritorno incontrarono le truppe che avevano varcato il Mella dopo il combattimento di Mandalossa e ri recavano verso Castenedolo. Le truppe si fermarono. La folla fece un imponente ovazione al Re ed all'esercito.

Alla ore 5 e un quarto pom. il Re ed il Principe di Napoli si recarono alle corse, e furono ricevuti dalla presidenza della Società. Saliti sul palco, elegantemente addobbato, furono accolti da replicati evviva. Vi assistettero fino alla fine e ritornarono a palazzo alle 7.20 pomeridiane.

Alle 8 vi fu pranzo di gala di sessanta coperti. La città è illuminata straordinariamente.

Arresto dei fratelli Croce.

Roma, 22. Telegrafano da Montevideo che vennero colà arrestati a bordo del *Corrientes* i fratelli Croce, uno dei quali aveva un mese fa rubato alla Ditta bancaria Zaccaria Pisa di Milano, della quale era fattorino, italiane lire 75000. Vennero loro sequestrate in dosso L. 67000.

La squadra francese alla Spezia.

Parigi, 22. L'*Havas* pubblica: Se Umberto si recherà alla Spezia il 20 settembre è probabile che in conformità ai precedenti, delle navi siano distaccate dalla squadra per recarsi a salutare il Re d'Italia a nome di Carnot.

La Francia si fortifica.

Genova 22. Telegrafano da Nizza che si è radunata sul *Monte Angelo* una Commissione per decidere sul prezzo d'espropriazione dovuto dal comune di Peille, per una distesa di 500,000 metri quadrati, e ad altri proprietari dei terreni che dovranno servire per l'erezione di un forte di prima classe, il cui progetto fu approvato fin da due anni fa dal Genio militare francese.

Questo forte è destinato a difendere una vasta zona di paese, e per la grandiosità della sua costruzione potrà rivaleggiare coi più rinomati forti d'Europa.

Regate a Castellamare.

Castellamare 21. Nel pomeriggio vi furono le regate a cui parteciparono le lancie della squadra. Vi assisteva il duca di Genova dalla piazza del mercato di Stabia, accompagnato da Lovera di Maria e Dufferin. All'arrivo e alla partenza il duca fu acclamatissimo. Stassera la città è animatissima, illuminata dai riflettori elettrici di tutte le navi della squadra. Alle serenata in onore del duca di Genova, numerosissime barche illuminate circondarono la *Lepanto* acclamando al duca.

Il cholera

Berlino 21. Telegrafano da Madrid al *Tageblatt*:

Il colera infierisce specialmente a Villayoysa, provincia di Alicante, ed Arges, provincia di Toledo.

Ad Arges località di 500 abitanti vi furono 123 casi con 44 morti; eccettuati gli ammalati e alcuni assistenti animosi, tutti sono fuggiti. L'alcalde ha seppellito il proprio figlio, mancando il becchino.

Le popolazioni sono contrarie alle misure sanitarie.

Parigi 21. Oggi corse con insistenza la voce in Borsa che vi sia il cholera a Marsiglia.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti sulla nostra piazza fino alle 11 ant.

GRANAGLIE

Granoturco	L. 13.—	13.25	All'ett.
Cinquantino	» —.—	—.—	»
Giallone	» —.—	—.—	»
Gialloncino	» —.—	—.—	»
Segala	» 10 30	10 20	»
Orzo brillato	—.—	—.—	»
Frumento	» 16.75	—.—	»

POLLERIE

Galline a peso vivo	L. 1.15 a 1.20 al
Polli »	» 0.— a 0.— »
Polli d'ind. »	» 1.10 a 1.05 »
Oche vive	» 7.— al paio
Oche morte	» 1.40 al kl.

UOVA.

Uova L. 5.50 6.00 al cento

BURRO.

Burro del piano al chil. L. 2.20 a 2.40
Burro del monte » » 2.50 a 2 60

FORAGGI e COMBUSTIBILI

	fuori dazio	con dazio
Legna tagliate	L. —.— —.—	L. 2.25 2 30
Legna in stanga	» —.— —.—	» 2 20 2 25
Carbone di legna	» —.— —.—	» 7.— 6.60

LEGUMI FRESCHI

Patate	L. 0. 6 Al kl.
Tegol. schiave	» 0.12
Tegoline	» 0.—
Pomi d'oro	» 0.25 0.—
Fagiuoli fres.	» 0.30 0 —

FRUTTA

Pomi	» 0.16 0.30
Pere but.	» 0.— 0.—
Pere gnoc.	» 0.— 0.—
Pere co.	» 0.20
Prugne	» 0.—
Fichi	» 0.— 0. —
Persici	» 0.20 0.40
Uva bian.	» 0.60
Uva nera	» 0.40

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 22 agosto

R. I. 1 gennaio	94 08	Londra 3 m. a v.	25.24
« 1 luglio	96.25	Francese 3 m.	100.89

Valute

Banconote Austriache da 224 1/2 a — | —

ROMA 22 agosto

Ren. It. 5 0/0 c. — 96.17 | Ren. It. per fine 96.35

MILANO 22 agosto

Lan. Rossi 1298.— | Soc. Veneta 136.—

FIRENZE 21 agosto

Credito Mob.	574.—	A. F. M.	607.50
Rendita Ital.	96 29 1/2		

LONDRA 21 agosto

Inglese 96 11/16 | Italiano 94 3/8

BERLINO 22 agosto

Mobiliare	173.—	Lombarde	57.70
Austriache	108.50	Italiane	95.50

Particolari

VIENNA 22 agosto

Rendita Austriaca (carta) 88.10
Idem (arg.) 89.75
Idem (oro) 107.95
Londra 11.33 Nap. 9. | —

MILANO 22 agosto

Rendita Italiana 96.35 — Serali 95.45 —
Napoleoni d'oro 20.15
Marchi 124. 1/4

PARIGI 22 agosto

Chiusura Rendita Italiana 95.50

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Distretto di Gemona — Comune di Trasaghis.

Il Sindaco del Comune di Trasaghis

Previene

essere aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune con l'annuo stipendio di l. 350 00, ed alle condizioni stabilite da speciale capitolato, ostensibile presso il locale Municipio.

Il concorso resta aperto a tutto il 15 settembre 1890.

Obbligata la levatrice a prestare gratuitamente l'opera sua alla generalità degli abitanti. L'entrata al servizio col 1° ottobre 1890.

I documenti si presenteranno a sensi di legge.

Trasaghis 15 agosto 1890

Il Sindaco
L. PICCO

Il segretario
G. Salsilli

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4 55 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 4.40 »	omnibus	» 9.— »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.14 »	diretto	» 2.05 pom.	» 10 50 »	»	» 3.05 pom.
» 1.20 pom.	omnibus	» 6 20 »	» 2.15 pom.	diretto	» 5.06 »
» 5.30 »	»	» 10.30 »	» 6.05 »	omnibus	» 11.55 »
» 8.09 »	diretto	» 10.55 »	» 10 10 »	misto	» 2.20 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6 20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.50 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.35 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.05 pom.
» 3.25 pom.	»	» 6.24 »	» 4.40 »	»	» 7.17 »
» 5.16 »	diretto	» 7.06 »	» 6.24 »	diretto	» 7.59 »

da UDINE a CORMONS e viceversa

da Udine		a Cormons	da Cormons		a Udine
ore 2.45 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 12.20 ant.	misto	ore 1.15 ant.
» 7.51 »	omnibus	» 8.30 »	» 10.— »	omnibus	» 10.57 »
» 11.10 »	merci e v.	» 12.45 pom.	» 11.50 »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 »	» 2.45 pom.	merci e v.	» 4.20 »
» 5.20 »	»	» 6.— »	» 7.10 »	omnibus	» 7.45 »

da UDINE a CIVIDALE e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 7.28 ant.
» 9.— »	»	» 9.31 »	» 9.45 »	misto	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 pom.	»	» 12 50 pom.
» 3.30 pom.	omnibus	» 3.58 pom.	» 4.27 »	omnibus	» 4.54 »
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 »	»	» 8.48 »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.48	a. 8.24	a. 8.41	a. 9.23	a. 9.47	a. 6.42	a. 7.11	a. 7 46	a. 8.20	a. 8.55
p. 1.2	p. 1.47	p. 2.8	p. 3.5	p. 3.35	p. 1.22	p. 1.46	p. 2.15	p. 2.43	p. 3 13
» 5.24	» 6.1	» 6.18	» 7.—	» 7.23	» 5.4	» 5.34	» 6.9	» 6.40	» 7.15

Da Portogruaro per Venezia partenza alle 10.2 ant. e 7 42 pom.
Arrivo da Venezia a Portogruaro alle 1.6 pom.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		a Casarsa
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.42 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.
» 9.15 »	»	» 12.30 pom.	» 10.35 »	»	» 1.55 pom.
» 6.55 pom.	»	» 10.15 »	» 7.20 pom.	»	» 10.23 »

Arrivo da Udine a Casarsa: ore 5.30 ant. 6.25 pom.
Partenza da Casarsa per Udine: ore 9.3 ant. 2.14 pom. 10.46 pom.

Tramvia a Vapore UDINE – S. DANIELE e viceversa.

da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
ore 6.18 ant. P. G.	ore 7.44 ant.	ore 5.— ant.	ore 6.16 ant. P.
» 8.18 » Ferrovia	» 9.58 »	» 8.— »	» 9.38 » Ferrovia
» 11.21 » P. G.	» 12.44 pom.	» 11.44 »	» 1.50 pom. »
» 2.— pom. Ferrovia	» 3.44 »	» 1.40 pom.	» 3.22 » »
» 7.— » »	» 8.44 »	» 6.— »	» 7.36 » »

Le fermative lungo la linea sono le seguenti: Ferrovia, Porta Grazzano, Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemona, Chiavris, Rizzi Colugna, Cotonificio, Torreano, Ceresetto, Martignacco, Ciconicco, Fagagna, Madrisio, S. Vito di Fagagna, Rivotta, Giavons, S. Daniele, e VICEVERSA da S. Daniele a Udine.

ACQUA FERRUGINOSA

VALLE PEJO CELENTINO VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma e Brescia

Ricca di ferro è di acido carbonico, riesce molto tollerabile, digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio, nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi, ecc., ecc.

Direzione in **Brescia** *E. Mazzoleni.*

Deposito in **Udine** *De Candido Domenico* farmacista.

---

2 - 3 LIRE

può guadagnarsi *ognuno* che sia ben conosciuto nel proprio luogo di dimora e circondario, mediante piccolo lavoro.

Dirigersi **N. R. Berlino,** Postamt Hedemannstrasse.

Non più Stringimenti Uretrali,

Mercè l'uso dei soli **CONFETTI COSTANZI** esaminati e consentiti alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario) con apposito dispaccio Ministeriale. — Ogni confetto contiene centig. 30 di trementina preparata in modo accuratissimo allo scopo di ottenere la tolleranza completa anche pei stomaci i più delicati e la sicurezza di avere gli effetti terapici di questo rimedio ciò che forma il vero merito di detti confetti. — Facendo uso dei medesimi i medici attestano che la guarigione si ottiene in 20 o 30 giorni senza l'uso delle candelette ed altre operazioni dolorosissime. Gli stessi Confetti vengono altresì prescritti per guarire dalle arenelle, bruciori uretrali, flussi bianchi e dalle gonorree recenti e croniche di uomo e di donna anche le più ostinate. — Più centinaia di ammalati guariti hanno diretto delle lusinghierissime lettere di ringraziamento con autorizzazione di pubblicarle, onde l'umanità sofferente di tali malattie ne possa, senza titubanza, trarne profitto — Tali lettere e gli attestati medici cui sopra sono visibili presso l'inventore di detti Confetti, cioè: parte a Parigi, Boulevard Diderot, 38 e parte in Napoli, via Mergellina 6. A chi, ad onta dell'esistenza delle straordinarissime garenzie cui sopra diffidasse anche per poco dell'esito di quesri confetti, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la completa guarigione. In tal caso, è d'uopo far tenere direttamente all'inventore Prof. Angelo Costanzi, Via Mergellina 6 Napoli, una breve diagnosi della malattia, coll'indicazione esatta di tutte le cure precedentemente fatte, unendo un francobollo da cent. 20 per avere notificate le condizioni all'uopo stabilite, essendo la facoltà di accordare tale garenzia, riservata solo all'autore. — Prezzo di detti confetti, ogni scatola da 50 L. 3,80 con dettagliatissima istruzione e copia di alcuni attestati medici e lettera di ringraziamento di ammalati guariti recentemente — Si vendono in tutte le buone Farmacie dell'Universo; in Udine presso la Farmacia del signor Augusto Bosero, « Alla fenice Risorta » che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di Cent. 75 per le spese di posta. Esigere sull'etichetta di ogni scatola la firma autografa in nero dell'inventore.

Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne invia ovunque franco di spese postali.

---

100 ANNI DI SUCCESSO

ELIXIR SALUTE

Liquore ricostituente tonico

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Fu giudicato da eminenti celebrità mediche come il più salutare fra gli Elixir ed il più stomatico e piacevole fra i liquori.

L'**Elixir Salute** viene preferito ai diversi liquori amari che trovansi in commercio, la maggior parte dei quali contengono molti gradi d'alcool, che produce bruciori allo stomaco, crampi, ecc. — L'**Elixir Salute** lo possono usare anche le persone di complessione debole e delicata, signore e bambini, essendo questo liquore di un gusto squisitissimo e tollerato da tutti.

Lo si beve preferibilmente semplice avanti d'ogni pasto, oppure, se meglio aggrada, all'acqua pura od all'acqua di seltz.

Molti sono i certificati medici che testificano l'efficacia di questo **eccellente Elixir,** i più recenti dei quali, ricevuti testè, sono i seguenti:

CERTIFICATI

Parma, 3 Ottobre 1888.

Il sottoscritto nella sua qualità di Medico-Chirurgo avendo esperimentato il liquore tonico intitolato **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di San Paolo, più volte e su un discreto numero di individui, dichiara, ad onore del vero, che lo ha ritrovato ottimo in tutti i casi di atonia dello stomaco derivanti da abuso di cibi e bevande specialmente gazzose, e come palliativo giovevole assai nelle dispepsie secondarie.

Pel suo sapore amaro gradevole non riesce disgustoso al palato più difficile, e di un grado alcoolico ben moderato non dà quel senso di bruciore, molesto a molti, che si risente bevendo altri tonici del genere di questo. In fede di che ben volentieri rilascio il presente.

Dott. F. GIORGIERI.

Verona, 21 Luglio 1888.

Dichiaro di aver esperimentato il Vostro **Elixir Salute** dei Frati Agostiniani di S. Paolo, e di averlo trovato utile nelle forme anemiche per facilitare la digestione, promuovere l'appetito, come pure lo trovai utile nelle febbri intermittenti, e non tralascierò mai di raccomandarlo, attesa la sua tolleranza anche a persone delicate.

Dott. BENTIVOGLIO cav. LUIGI
Memb. della Comm. Sanitaria Municipale.
Membro di alcune Soc. Pat. e Med. Onorario di varie Corporazioni Religiose.

Gazzola di Piacenza, 30 dicembre 1889.

Da circa tre anni che faccio uso dello **Elixi Salute** dei Frati Agostiniani, le dichiaro che lo trovai il più salutare di tutti i farmachi che adoperai onde guarire d una potente infiammazione agli intestini.

Dopo m'assoggettai ad un vizio di cuore, ed anche per questa malattia non trovo altro rimedio più atto del suddetto ELIXIR a calmare alcuni dolori, e a rendermi più vigoroso e lieto.

Di questa mia ne faccia di quell'uso che crede, non essendo, di quanto esposi, che la verità. — Di Lei devotissimo

SABATI GAETANO

Prezzo della Bottiglia di mezzo litro L. **2.50**

Unico Rappresentante per tutto il Regno: ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA.

Vendesi in UDINE presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE vicino ai Teatri e presso il farmacista AUGUSTO BOSERO dietro il Duomo.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

aperti da Giugno a Settembre.

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,* dai signori Farmicisti e depositi annunciati

---

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI.**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS — ACQUA SALLÊS

ACQUA SALLÊS

Non più Capelli Bianchi!

Con quest'**Acqua meravigliosa** *progressiva od istantanea,* si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba,** il **primitivo loro colore,** con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

Risultato garantito da più di 30 ANNI di successo ognor crescente

Ogni bottiglia L. 7.

Si vende all'Ufficio del ***Giornale di Udine***

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed invita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il *Cerone americano* è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e neevita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

UDINE — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO **Chirurgo-Dentista** DOTT. TOSO **Chirurgo-Dentista**

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

Udine, 1890 Tip. editrice G. B. Doretti